



COMUNE DI CASSARO  
Provincia di Siracusa  
Cap. 96010 - Tel. 0931 877611- Fax 0931 877188  
Città Patrimonio dell'Umanità  
World Heritage List Unesco

## ***PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO TARI E RELATIVE TARIFFE ANNO 2014***

### **1 - Premessa**

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del **Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti)** componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi :

- 1** uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- 2** l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

### **La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :**

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;**

**L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :**

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- **commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)**
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

**In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti :**

**649.** Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati. Con il medesimo regolamento il comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione. Al conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il Comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

**652. Il Comune, in alternativa** ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

**660. Il Comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune**

**682. Con regolamento** da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

**a) per quanto riguarda la TARI:**

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

**683. Il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.**

**688. Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. Il versamento della TASI è effettuato nei termini individuati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. È consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.....(omissis)**

**689.** Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenda delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

**691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.**

**692.** Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

**Con Regolamento sono state stabilite le seguenti scadenze di versamento TARI:**

- **n. 4 RATE con scadenza :**
- **30 giugno 2014**
- **30 agosto 2014**
- **30 ottobre 2014**
- **20 gennaio 2015**

## **2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale**

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Cassaro si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente 5 anni).

### **- Obiettivo d'igiene urbana**

Lo Spazzamento delle strade e piazze comunali viene effettuato con mezzi e personale comunali.

La pulizia del territorio comunale è effettuata giornalmente ad eccezione delle zone periferiche del centro urbano in cui si interviene periodicamente.

La situazione è costantemente monitorata al fine di intervenire all'occorrenza in luoghi e periodi diversi da quelli indicati, sulla base di effettive esigenze rilevate dall'Ufficio tecnico.

Tutte le attività di pulizia manuale sono svolte dagli operatori ecologici dipendenti del Comune.

Lo svuotamento dei cestini presenti nelle aree di proprietà comunale sono svolti tre volte la settimana da operatori ecologici dipendenti dal Comune. I cestini collocati sul territorio comunale sono circa 10.

La raccolta delle foglie è effettuata dagli operatori ecologici del Comune, normalmente nel periodo ottobre-dicembre. Il programma degli interventi è coordinato secondo le esigenze ed effettuato sulle piazze dove esistono aree a verde pubblico con arbusti a foglia caduca.

Il programma potrà variare secondo particolari necessità riconducibili a manifestazioni e/o eventi specifici.

Sarà allora cura dei tecnici comunali riorganizzare con gli operatori ecologici, in via straordinaria, le frequenze di intervento al fine di lasciare invariato l'impiego di mezzi e di personale.

La rimozione dei rifiuti abbandonati su aree pubbliche è effettuata dagli operatori ecologici del Comune con l'ausilio di mezzi e attrezzature comunali.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

### **Dotazioni tecnologiche**

I mezzi comunali utilizzati per le operazioni di pulizia manuale di svuotamento cestini sono:

- Piaggio Porter per trasporto rifiuti, scope e palette;

Il personale comunale impiegato per le suddette attività è costituito in media da n. 2 unità.

### **- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc) attraverso la metodologia "uno@uno". Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

### **-Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti la frazione del secco**

L'obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è diminuire ulteriormente la quantità di rifiuti indifferenziati da inviare allo smaltimento, sensibilizzando i cittadini alla raccolta differenziata.

### **Organizzazione del servizio**

Il servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati è effettuata con il sistema dei cassonetti stradali che vengono svuotati ogni due giorni, esclusi i festivi. Nel centro abitato si hanno circa 50 cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Al 31 dicembre 2013, gli utenze totali servite erano n. 1235, di cui domestiche e 8 utenze non domestiche.

Nel 2014 il servizio non subirà rilevanti modifiche rispetto al 2013.

### **Rifiuti cimiteriali**

Il cimitero ha a disposizione contenitori per la raccolta dei rifiuti secchi indifferenziati e la frazione vegetale costituita da fiori secchi e sfalci d'erba.

## **OBIETTIVI E INTERVENTI SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE**

La raccolta della plastica, della carta e del vetro sono effettuati con il sistema dei cassonetti stradali colorati che vengono svuotati mediamente ogni 2 giorni.

Le postazioni di cassonetti per la raccolta differenziata sono circa 25 distribuiti in tutto il centro abitato.

## **Interventi di educazione ambientale**

Nel 2014 saranno diversi gli interventi di educazione e comunicazione ambientale. Si prevede infatti di continuare con gli interventi di educazione ambientale rivolti alle scuole.

## **ISOLA ECOLOGICA**

L'isola ecologica da realizzare in Via Anapo sarà gestita dal Comune.

### **Organizzazione del servizio - Raccolta per materiale**

## **Trattamento e riciclo dei materiali raccolti**

Quasi tutti i materiali raccolti in modo differenziato sono inviati a idonee ditte autorizzate.

## **OBIETTIVO ECONOMICO**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2014, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

## **OBIETTIVO SOCIALE**

Miglioramento della qualità territoriale: grazie al conferimento nei cassonetti, per le utenze domestiche, ci si attende una ormai costante quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato e una sempre maggiore riduzione della pratica di abbandono incontrollato dei rifiuti lungo le strade.

## **MODELLO GESTIONALE**

Il presente piano finanziario è redatto ai sensi dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999. E' l'atto propedeutico alla determinazione delle tariffe del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani gestito in regime di privativa pubblica dal comune di Cassaro.

## **PIANO FINANZIARIO – ASPETTI ECONOMICI**

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi dei servizi precedentemente descritti, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento del nuovo tributo sui Rifiuti (TARI)

Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 c.d. metodo normalizzato), cui alla legge n. 147 del 27.12.2013 art.1 comma 642 rimanda.

Di seguito si procederà ad illustrare logici e matematici sviluppati facendo riferimento alle singole voci di costo:

## **PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2014**

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.



Xn		Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn		0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 90.258,00	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€14.640,00	
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€75.618,00	

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 82.296,00	% costi fissi utenze domestiche	85,77%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 85,77\%$	€ 11.711,00
		% costi variabili utenze domestiche	85,77%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 85,77\%$	€70.585,00
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 7.962,00	% costi fissi utenze non domestiche	36,78%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 8,40\%$	€ 2.928,00
		% costi variabili utenze non domestiche	63,22%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 8,40\%$	€ 5.034,00



IL RESPONSABILE

*[Handwritten signature]*

## SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tares per il 2013 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<b>Costi totali utenze domestiche</b> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 82.296,00	<b>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</b>	€ 11.711,00
		<b>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</b>	€ 70.585,00

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<b>Costi totali utenze non domestiche</b> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 7.962,00	<b>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</b>	€ 2.928,00
		<b>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</b>	€ 5.034,00

## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE:

Tariffa utenza domestica		KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	KB appl Coeff proporzional e di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa <i>Fissa</i>	Tariffa <i>variabile</i>
1 .1	USO DOMESTICO- UN COMPONENTE	0,75	<b>0,80</b>	0,139580	57,54
1 .2	USO DOMESTICO- DUE COMPONENTI	0,88	1,80	0,163773	129,47
1 .3	USO DOMESTICO- TRE COMPONENTI	1,00	2,30	0,186106	165,44
1 .4	USO DOMESTICO- QUATTRO COMPONENTI	1,08	3,00	0,200995	215,79
1 .5	USO DOMESTICO- CINQUE COMPONENTI	1,11	<b>3,60</b>	0,,206578	258,95
1 .6	USO DOMESTICO- SEI O PIU` COMPONENTI	1,10	<b>4,10</b>	0,204717	294,91

**TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE:**

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica			KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO		0,52	4,55	0,280951	0,542035
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI		0,74	5,17	0,399815	0,615299
3	STABILIMENTI BALNEARI		0,75	6,64	0,405218	0,791013
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI		0,52	4,55	0,280951	0,542035
5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE		1,55	13,64	0,837451	1,624913
6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE		0,99	8,70	0,534888	1,036418
7	CASE DI CURA E RIPOSO		1,20	10,54	0,648349	1,255614
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI		1,05	9,26	0,567305	1,103130
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO		0,63	5,51	0,340383	0,656398
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI		1,16	10,21	0,626737	1,216302
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE		1,52	13,34	0,821242	1,589174
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA		1,06	6,85	0,572708	0,816030
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA,		1,45	10,37	0,783421	1,234767

	ELETTRAUTO					
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE		0,86	7,53	0,464650	0,897038
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI		0,95	8,34	0,513276	0,993532
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB		8,18	71,99	4,419578	8,576060
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA		6,32	55,61	3,414637	6,624735
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI,		1,69	5,00	0,910390	0,595642
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE		3,02	26,55	1,631678	3,162861
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO		1,10	3,00	0,594320	0,357385
21	DISCOTECHES E NIGHT CLUB		1,75	15,43	0,945509	1,838153